

L'ente ha da poco approvato in consiglio comunale l'assestamento generale di bilancio, così come prevede l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

La gestione 2009 è stata caratterizzata principalmente dai seguenti elementi:

- Innanzitutto è necessario ricordare il contenzioso con gli attuali gestori della casa protetta S. Rocco. Nel 2004 l'Ente ha sottoscritto un contratto integrativo di gestione nell'ambito del progetto di ampliamento della struttura. Questo accordo è stato successivamente messo in discussione rendendo inevitabile il ricorso a vie giudiziarie. Attualmente il comune è in attesa della sentenza del Consiglio di Stato che si pronuncerà sulla validità del contratto integrativo stipulato e, di conseguenza, sull'obbligo della Cooperativa Sociale Quadrifoglio di corrispondere le somme annuali pattuite, pari ad euro 304.205,72 per il periodo 2005-2008, e di ulteriori euro 76.051,43 per il 2009. In caso di esito positivo della controversia in atto, sarà possibile utilizzare le suddette somme per la realizzazione di nuovi investimenti.
- Il Decreto Legge 93 del 2008, convertito nella Legge 126/2008 ha introdotto l'esenzione per l'imposta comunale sugli immobili relativa alle abitazioni principali (escluse le categorie catastali A1, A8, A9). La norma prevede che questa minore entrata sia oggetto di rimborso ai singoli comuni da parte dello Stato. L'ente ha prodotto ad aprile 2009 la certificazione per il minore introito 2008 quantificandolo in euro 62.425,75. Le stime al momento disponibili fanno presumere una certificazione complessiva nazionale di circa 3.300 milioni di euro a fronte di uno stanziamento statale di circa 2.600 milioni di euro; quindi, allo stato attuale, malgrado le garanzie normative, si può presumere una minore entrata del 10%, sempre che non vengano reperite ulteriori risorse statali da destinare allo scopo.
- Altro tema di forte criticità che ha condizionato la gestione 2009 è quello relativo al servizio di spalata neve. Infatti le precipitazioni nevose eccezionali di inizio 2009 hanno comportato una maggiore spesa di Euro 53.318,83 rispetto alle previsioni di bilancio. Si è posto quindi il problema di trovare le risorse per dare copertura finanziaria alle maggiori spese. Inizialmente è stata valutata la possibilità di procedere ad alienazioni patrimoniali, poi non concretizzate, e, successivamente, si è optato per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione residuo per euro 41.492,159 e risorse proprie per la differenza. In assestamento è stato poi ulteriormente aumentato lo stanziamento per il servizio di spalata da prestare nella parte finale dell'anno per far fronte ad eventuali altre nevicate.
- Non desta particolare preoccupazione l'andamento delle entrate più strettamente legate alle imposte sul reddito, l'addizionale comunale e la compartecipazione IRPEF. Al momento gli incassi appaiono in linea o di poco inferiori a quanto preventivato. Ciò probabilmente è condizionato dall'elevata percentuale di popolazione anziana presente sul territorio il cui reddito, normalmente, non è legato in modo diretto all'andamento generale dell'economia.
- Le altre voci di entrata e di spesa non presentano particolare scostamenti rispetto a quanto preventivato al momento dell'approvazione del bilancio 2009 e nelle successive variazioni.
- Nel complesso la gestione 2009, pur in presenza di notevoli difficoltà e di forti elementi di incertezza, si chiude positivamente potendosi ipotizzare un avanzo di amministrazione che sarà quantificato entro il 30 aprile 2010 come previsto dalla normativa contabile.

E' in corso l'attività di predisposizione del bilancio di previsione 2010. In attesa di conoscere in dettaglio i contenuti della Legge Finanziaria per il 2010 ci si sofferma sulle difficoltà crescenti che l'ente deve affrontare per continuare a prestare servizi alla collettività. I trasferimenti dagli altri enti non aumentano, anzi, in alcune situazioni si riducono in modo sensibile; è il caso della Regione che sta progressivamente tagliando i fondi per i servizi sociali in una situazione in cui le necessità della popolazione sono in costante aumento anche e soprattutto a causa della crisi economica in atto.

Si sottolinea che le somme trasferite dallo Stato non sono oggetto di rivalutazione mentre lo sono i costi dei servizi prestati dall'Ente.

In questa situazione la costruzione del bilancio 2010 non potrà che essere improntata sulla massima prudenza pur cercando di mantenere inalterato il livello dei servizi offerti alla cittadinanza.